



Provincia di
Bergamo

Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione generale

Ufficio Strumenti urbanistici

Via Sora, 4 - 24121 Bergamo

Tel. 035.387288

segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Data:

Spett.le

Prot. n. 07.04 SG/dm

Comune di Bergamo

DIREZIONE MOBILITA' URBANA

Oggetto: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). **Parere.**

In relazione al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Bergamo e all'avviso di deposito e convocazione della II Conferenza VAS, pervenuto con nota n. U0079388 in data 15/03/2019, con la presente si intende esprimere il parere di competenza in qualità di Ente territorialmente interessato.

Si riconosce innanzi tutto che la finalità dei PUMS è quella di prevedere azioni volte a determinare prevalentemente impatti positivi sull'ambiente, per cui non si può che esprimere, in generale, un parere positivo.

A scopo collaborativo si riferiscono alcune considerazioni sulla proposta di Piano, con particolare riferimento alla coerenza sia con il PTCP in vigore, del quale si occupa correttamente il RA, che con il PTCP in itinere, pubblicato e già assoggettato alla II Conferenza VAS nel settembre 2018.

L'analisi del quadro programmatico condotta per il PUMS comprende gli interventi già decisi dai diversi livelli della Pubblica Amministrazione e le previsioni formulate dagli strumenti di pianificazione urbanistica che governano le trasformazioni territoriali anche alla scala provinciale, in un approccio integrato di pianificazione che tiene conto correttamente delle politiche dei diversi settori e livelli istituzionali.

La Proposta di Piano depositata in SIVAS descrive un sistema degli obiettivi del PUMS di Bergamo articolato nelle tre dimensioni del concetto di sostenibilità ambientale, sociale ed economica a cui si aggiunge quella più specifica del settore mobilità e trasporti, e li declina come sommariamente riportato di seguito.

- **Efficacia ed efficienza del sistema di mobilità**
 - Ridurre la dipendenza negli spostamenti quotidiani dal modo auto (e moto), a favore di modi di trasporto a minore impatto (piedi, bici, TPL)
 - Migliorare la qualità del paesaggio urbano, contenere il consumo di suolo e la sua impermeabilizzazione
- **Sostenibilità energetica ed ambientale**
 - Ridurre le emissioni atmosferiche inquinanti
 - Ridurre i consumi energetici
 - Ridurre le emissioni di gas climalteranti (CO₂) derivanti dal settore dei trasporti
 - Ridurre l'esposizione della popolazione al rumore
- **Sicurezza della mobilità stradale**
- **Sostenibilità socio-economica**

In linea generale si può affermare che questi obiettivi sono coerenti con quelli indicati nel PTCP vigente, come affermato nel RA, pur riconoscendo la vetustà del Piano provinciale risalente al 2004, sicuramente lungimirante nella visione territoriale che rappresenta, ma non in grado di contenere appieno l'evoluzione (o l'involuzione) dei fattori ambientali che oggi caratterizzano il territorio lombardo.

Per il PTCP in itinere sono stati individuati 4 obiettivi, che sono sintetizzati di seguito e che concettualmente collimano con quelli indicati per il PUMS in esame.

- **Per un ambiente di vita di qualità**

si intende un territorio dove, ad esempio, l'aria che si respira e l'acqua che si beve siano di buona qualità, il paesaggio che ci si pone agli occhi sia riconoscibile, i servizi a popolazione e imprese siano ben accessibili, la mobilità sia un diritto esercitabile e non un obbligo, l'energia non sia dissipata.

Il progetto di Piano assume, nei propri contenuti, i principi di integrazione ambientale; il Piano territoriale di coordinamento non può che essere un piano strutturalmente improntato ad una sostanziale considerazione delle componenti ambientali.

- **Per un territorio competitivo**

in una fase storica di contrazione della capacità di spesa pubblica, gli investimenti per la competitività del territorio devono essere redditizi. In questa direzione, il PTCP opera una selezione e una prioritarizzazione degli investimenti territoriali. La costruzione di una politica della mobilità a scala provinciale, ben integrata con il quadro complessivo della programmazione territoriale, deve essere finalizzata ad inserire efficacemente nel processo di piano la valutazione economica ed ambientale dei singoli interventi e ad innescare, con effetto volano, ulteriori investimenti pubblici e privati.

- **Per un territorio collaborativo e inclusivo**

Il PTCP definisce regole per un governo collaborativo, cooperativo e solidaristico delle rilevanti trasformazioni territoriali e infrastrutturali che potranno incidere sulle geografie provinciali.

Economie di scala e razionalizzazione dei costi, miglioramento della capacità progettuale degli Enti locali, aumentata efficacia dell'azione amministrativa e quindi maggiore capacità di rappresentanza delle proprie progettualità, potranno essere gli esiti di una decisa e convinta azione del 'territorio collaborativo'.

- **Per un 'patrimonio' del territorio**

Il Piano assume tra i suoi obiettivi quello della responsabilità intesa come cura per il territorio.

Il PTCP, nell'assumere il patrimonio materiale e immateriale, opera per condividere con i territori che formano la provincia questo principio di responsabilità rispetto alle azioni di trasformazione e tutela del territorio.

Per entrare nello specifico delle scelte e delle azioni prospettate nel PUMS per il tema Mobilità e Trasporti si ribadisce che anche le previsioni del redigendo PTCP sono volte sostanzialmente al potenziamento del trasporto pubblico ed in particolare a quello su ferro (ferrovie e tramvie).

A tale proposito, l'ipotesi di sviluppare un servizio di carattere "metropolitano" lungo la dorsale ferroviaria Ponte San Pietro-Montello rappresenta un'opzione di grande rilievo per l'intero PTCP, vista anche la necessità di affrontare in modo costruttivo il tema della congestione dell'Asse interurbano, che attualmente rappresenta probabilmente la situazione di maggiore criticità viaria a livello cittadino e provinciale. La realizzazione del previsto collegamento ferroviario con l'aeroporto e il potenziamento, in chiave metropolitana, della tratta Ponte S.Pietro-Montello, rappresentano altrettanti fattori atti a garantire, da un lato, un significativo recupero di qualità e velocità ai collegamenti con Milano, ma dall'altro, a rivisitare il ruolo dei servizi ferroviari anche a supporto degli spostamenti intraprovinciali.

In quest'ottica, lo sviluppo della rete tramviaria dovrebbe essere finalizzato in primo luogo a garantire buone connessioni in sede propria verso il capoluogo provinciale da tutti i quadranti che, a vario titolo, non possono disporre di un buon servizio ferroviario. Ne deriva la necessità, espressa anche dal PUMS, di massimizzare la complementarità fra la rete tramviaria e quella ferroviaria.

Altro tema, che pur affrontato alle diverse scale di competenza, trova coerenza d'intenti e di azioni tra il PUMS e il PTCP, sia vigente che in itinere, è quello della ciclabilità su cui la Provincia ha in

alcuni casi anticipato gli orientamenti oggi contenuti nel Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, con particolare riferimento all'itinerario che coinvolge anche il capoluogo (Itinerario 02 *Pedemontana alpina*).

Una attenzione particolare viene posta alle reti di mobilità dolce afferenti i maggiori poli urbani, così da garantire una più vasta accessibilità ai luoghi deputati alla erogazione di servizi di interesse sovracomunale, di cui Bergamo rappresenta il centro maggiormente dotato.

Più in generale, anche PTCP, come il PUMS assume fra i suoi obiettivi la salvaguardia della sicurezza di pedoni e ciclisti.

In conclusione, in relazione alla verifica degli impatti ambientali svolta dal RA, si ritiene che non vi siano elementi significativi da rilevare mentre, per quanto riguarda le scelte e le previsioni della proposta di PUMS, si registra una sostanziale coerenza sia con il PTCP in vigore che con il Piano provinciale in itinere.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento si porgono cordiali saluti.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Silvia Garbelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Referente di Posizione Organizzativa:

arch. Silvia Garbelli – tel. 035/387504 – e-mail silvia.garbelli@provincia.bergamo.it